

b) da quattro membri scelti fra funzionari dell'Amministrazione regionale, dello Stato, di altri enti pubblici, fra docenti universitari, o estranei all'Amministrazione.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione regionale con qualifica non inferiore alla sesta.

La scelta dei componenti delle Commissioni deve essere effettuata fra persone di provata competenza ed esperienza nelle materie del concorso.

I componenti scelti fra i dipendenti regionali, dello Stato o di altro ente pubblico devono rivestire una qualifica dirigenziale o funzionale superiore a quella relativa ai posti messi a concorso; la scelta può essere effettuata fra il personale in quiescenza che, durante il servizio, abbia posseduto la qualifica richiesta.

Non possono far parte di commissioni coloro che rivestono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali.

Almeno uno dei componenti delle Commissioni è scelto fra donne.

Alle Commissioni possono essere aggregati membri aggiunti quando ciò sia richiesto dal numero dei concorrenti e per l'eventuale formazione di sottocommissioni, nonché per la valutazione di prove speciali.

Possono essere nominati supplenti tanto per il Presidente quanto per gli altri componenti e per il segretario. I supplenti devono possedere gli stessi requisiti previsti per gli effettivi ed intervengono alle sedute della Commissione in caso di assenza o di impedimento degli effettivi.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 14, secondo comma, della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23 la composizione delle Commissioni di cui all'articolo precedente deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dai dati del censimento della popolazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 1994, n. 2/L.

Regolamento di esecuzione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19

b) aus vier unter den Beamten der Verwaltung der Region, des Staates und anderen öffentlichen Körperschaften, unter Universitätsdozenten oder verwaltungsfremdem Personal gewählten Mitgliedern.

Mit den Obliegenheiten eines Schriftführers wird ein Bediensteter der Regionalverwaltung betraut, der wenigstens im VI. Funktionsrang eingestuft ist.

Die Wahl der Kommissionsmitglieder hat unter Personen mit nachgewiesener Kompetenz und Erfahrung im Bereich der Wettbewerbsfächer zu erfolgen.

Die unter den Bediensteten der Region, des Staates oder einer anderen öffentlichen Körperschaft gewählten Mitglieder müssen einem Dirigentenrang oder einem Funktionsrang angehören, der über dem Rang liegt, der für die mit dem Wettbewerb ausgeschriebenen Stellen vorgesehen ist. Die Wahl kann auch das Personal im Ruhestand betreffen, das im Dienst den geforderten Rang innehatte.

Diejenigen, die politische Ämter bekleiden oder Gewerkschaftsvertreter sind, sind nicht als Mitglied der Kommission zugelassen.

Wenigstens einer der Kommissionsmitglieder wird unter Frauen gewählt.

Den Kommissionen können zusätzliche Mitglieder beigelegt werden, wenn dies aufgrund der Anzahl der Bewerber oder wegen der allfälligen Bildung von Unterkommissionen sowie zur Bewertung von Sonderprüfungen erforderlich ist.

Es können Ersatzmitglieder sowohl für den Vorsitzenden als auch für die anderen Mitglieder und für den Schriftführer ernannt werden. Die Ersatzmitglieder müssen die selben Voraussetzungen erfüllen, die für die effektiven Mitglieder vorgesehen sind und nehmen bei Abwesenheit oder Verhinderung der effektiven Mitglieder an den Sitzungen der Kommission teil.

Art. 2

Im Sinne des Art. 14 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 hat die im vorstehenden Artikel genannte Zusammensetzung der Kommissionen der Stärke der Sprachgruppen, wie sie aus der Volkszählung hervorgeht, zu entsprechen.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 3. Februar 1994, Nr. 2/L.

Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, recante «Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa» ed in particolare l'art. 8 il quale prevede che con apposito regolamento di esecuzione siano disciplinate le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dell'indennità regionale e sia stabilito quanto altro è necessario per l'attuazione della legge medesima;

Ravvisata in conseguenza l'opportunità di approvare un regolamento di esecuzione ai fini di cui sopra;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 181 di data 3 febbraio 1994;

d e c r e t a

di approvare, per i motivi espressi in premessa, il regolamento di esecuzione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, previsto dall'art. 8 della legge medesima, nel testo allegato che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 3 febbraio 1994

Il Presidente
ANDREOLLI

Registrato alla Corte dei conti addì 17 marzo 1994, Registro 5, Foglio 43 - *Raeli*

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1993, N. 19

Art. 1

Termini

1. In base all'articolo 5 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, di seguito denominata «legge», il termine perentorio entro il quale la domanda va presentata è di trenta giorni dalla data del

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19, über «Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge»; und insbesondere aufgrund des Art. 8, in dem vorgesehen ist, daß mit eigener Durchführungsverordnung die Modalitäten für die Vorlegung der Anträge und für die Entrichtung der Regionalzulage geregelt sowie alle weiteren für die Durchführung dieses Gesetzes notwendigen Bestimmungen erlassen werden;

In Anbetracht der Zweckmäßigkeit, demzufolge eine derartige Durchführungsverordnung zu genehmigen;

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 3. Februar 1994, Nr. 181;

v e r f ü g t

DER PRÄSIDENT

Die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19, welche im Art. 8 dieses Gesetzes vorgesehen ist, im beiliegenden Wortlaut, der ergänzenden Bestandteil dieses Dekretes bildet, wird aus den in den Prämissen angegebenen Gründen genehmigt.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 3. Februar 1994

Der Präsident
ANDREOLLI

Registriert beim Rechnungshof am 17. März 1994, Reg. 5, Blatt 43 - *Raeli*

DURCHFÜHRUNGSVERORDNUNG ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. NOVEMBER 1993, NR. 19

Art. 1

Fristen

1. Aufgrund des Art. 5 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19, welches in der Folge «Gesetz» genannt wird, muß der Antrag spätestens binnen dreißig Tagen nach der Entlassung eingereicht werden. Maßgebend ist dabei die Bestä-

licenziamento. Fa fede la data della ricevuta rilasciata al momento della presentazione.

2. Si considera presentata in tempo utile la domanda spedita mediante plico raccomandato, dal quale risulti la data di spedizione intervenuta entro trenta giorni dalla data del licenziamento.

3. In caso di scadenza del trentesimo giorno in una giornata festiva il termine è prorogato, in base alle norme del Codice civile, al primo giorno feriale successivo.

Art. 2

Competenza a ricevere le domande

1. Le domande sono presentate alle strutture delle Province autonome di Trento e Bolzano abilitate a riceverle.

2. Le domande possono essere presentate anche per il tramite di associazioni sindacali ed istituti di patronato. Resta fermo anche in tali casi il termine di cui all'articolo 1 per la presentazione alle strutture delle Province autonome.

3. Nel caso di presentazione contemporanea di almeno dieci domande, per conto di richiedenti diversi, le stesse sono accompagnate da una distinta in duplice copia, una delle quali è restituita per ricevuta. Detta procedura può essere utilizzata anche in caso di presentazione contemporanea di più domande in numero inferiore a dieci.

Art. 3

Contenuto delle domande

1. Nella domanda, la quale può essere redatta su moduli direttamente predisposti dalle Province autonome, sono comunque indicati:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale del richiedente;
- b) cognome e nome, o denominazione, o ragione sociale e codice fiscale dell'ultimo datore di lavoro prima del licenziamento;
- c) data del licenziamento;
- d) indicazione della sezione circoscrizionale per l'impiego e data di iscrizione alla medesima;
- e) data di presentazione della domanda del trattamento ordinario di disoccupazione;
- f) data di presentazione della domanda di iscrizione nelle liste di mobilità della provincia di residenza, qualora sia già intervenuta.

tigung, die zum Zeitpunkt der Abgabe des Antrages ausgestellt wird.

2. Als rechtzeitig eingelangt werden die Anträge betrachtet, die durch Einschreibebrief übermittelt werden, aus dem hervorgeht, daß der Antrag binnen dreißig Tagen nach Entlassung eingesandt wurde.

3. Sollte der dreißigste Tag auf einen Feiertag fallen, so wird die Frist aufgrund der Bestimmungen des Zivilgesetzbuches auf den ersten darauffolgenden Arbeitstag verschoben.

Art. 2

Zuständigkeit in bezug auf die Entgegennahme der Anträge

1. Die Anträge werden bei den zur Entgegennahme befugten Stellen der autonomen Provinzen Trient und Bozen eingereicht.

2. Die Anträge können auch von Gewerkschaften und Patronaten eingereicht werden. In diesem Fall bleibt ebenso die im Art. 1 angegebene Frist für die Vorlegung der Anträge bei den Stellen der autonomen Provinzen aufrecht.

3. Bei gleichzeitiger Vorlegung von mindestens zehn Anträgen, die auf den Namen von verschiedenen Antragstellern lauten, muß eine Auflistung davon beigelegt werden, und zwar in zweifacher Ausfertigung; eine davon wird dann als Bestätigung ausgehändigt. Dieses Verfahren darf auch bei gleichzeitiger Vorlegung von weniger als zehn Anträgen angewandt werden.

Art. 3

Inhalt der Anträge

1. Im Antrag, der auf Formblättern abzufassen ist, die von den autonomen Provinzen zur Verfügung gestellt werden, muß in jedem Falle folgendes angegeben werden:

- a) Vor- und Zuname, Geburtsdatum und Geburtsort, Wohnsitz und Steuernummer des Antragstellers;
- b) Vor- und Zuname oder Benennung bzw. Firmenbezeichnung und Steuernummer des letzten Arbeitgebers vor der Entlassung;
- c) Entlassungsdatum;
- d) Angabe des Bezirksarbeitsamtes und Datum der Eintragung bei diesem Amt;
- e) Datum der Vorlegung des Antrags auf ordentliches Arbeitslosengeld;
- f) Datum der Vorlegung des Antrags auf Eintragung in die Mobilitätsverzeichnisse der Provinz, in der man wohnhaft ist, falls die Eintragung bereits stattgefunden hat.

2. Nella domanda il richiedente dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare alla Provincia competente, entro cinque giorni dall'evento, le eventuali variazioni di residenza ed i fatti che possono far venir meno il diritto all'indennità.

3. Il richiedente dichiara infine di impegnarsi a restituire le somme eventualmente riscosse indebitamente.

4. La firma in calce alla domanda è autenticata in uno dei modi previsti dall'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4

Allegati alla domanda

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della legge, alla domanda di concessione dell'indennità regionale è allegata copia semplice della domanda diretta ad ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria.

2. L'obbligo di cui al comma 1 si intende assolto allegando copia semplice della ricevuta di presentazione di tale domanda.

Art. 5

Istruttoria delle domande

1. La concessione dell'indennità regionale è subordinata all'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti.

2. In particolare, qualora risulti che la domanda è stata presentata fuori termine, la stessa è respinta, a prescindere dall'esame della sussistenza degli altri requisiti.

3. La residenza è accertata in base alla semplice dichiarazione del richiedente contenuta nella domanda, ferma restando la possibilità di ulteriori accertamenti d'ufficio in caso di dubbio.

4. La condizione di disoccupato iscritto nelle liste di collocamento per almeno tre mesi successivi al licenziamento è accertata direttamente presso la competente sezione circoscrizionale per l'impiego. In caso di cancellazione dalle liste di collocamento prima del termine di tre mesi, la domanda è respinta, senza necessità di verifica degli altri requisiti. L'accertamento di cui al presente comma è effettuato appena decorso il termine di tre mesi dal licenziamento.

5. La condizione di cui al comma 4 può essere accertata, in alternativa, mediante dichiarazione so-

2. Der Antragsteller muß außerdem im Antrag erklären, daß er sich verpflichtet, der zuständigen Landesverwaltung binnen fünf Tagen etwaige Wohnsitzwechsel oder andere Umstände mitzuteilen, aufgrund derer das Recht auf die Zulage verfällt.

3. Der Antragsteller erklärt weiters, sich zu verpflichten, die eventuell unrechtmäßig bezogenen Beträge zurückzuerstatten.

4. Die am Ende des Antrags angebrachte Unterschrift ist gemäß den im Art. 20 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 vorgesehenen Verfahren zu beglaubigen.

Art. 4

Anlagen zum Antrag

1. Gemäß den Bestimmungen nach Art. 5 des Gesetzes muß dem Antrag auf Entrichtung der Regionalzulage eine einfache Kopie des Antrages auf Gewährung des ordentlichen Arbeitslosengeldes beigelegt werden.

2. Die Pflicht nach Abs. 1 gilt als erfüllt, wenn eine einfache Kopie der Bestätigung über die Vorlegung dieses Antrags beigelegt wird.

Art. 5

Überprüfung der Anträge

1. Die Regionalzulage wird entrichtet, nachdem das Bestehen aller vorgeschriebenen Voraussetzungen überprüft wurde.

2. Falls der Antrag nicht zeitgerecht vorgelegt wurde, wird er zurückgewiesen, wobei von der Überprüfung der anderen Voraussetzungen abgesehen wird.

3. Was den Wohnsitz anbelangt, wird, vorbehaltlich weiterer Ermittlungen von Amts wegen bei Zweifelsfällen, die im Antrag enthaltene Angabe als gültig betrachtet

4. Arbeitslosigkeit, die für die Dauer von mindestens drei aufeinanderfolgenden Monaten nach der Entlassung durch die Eintragung in den Arbeitsvermittlungslisten festgestellt ist, wird direkt beim zuständigen Bezirksarbeitsamt überprüft. Bei Streichung aus den Arbeitsvermittlungslisten vor der dreimonatigen Frist, wird der Antrag zurückgewiesen, wobei keine Überprüfung der anderen Voraussetzungen notwendig ist. Die in diesem Absatz angegebene Überprüfung erfolgt nach Ablauf von drei Monaten nach der Entlassung.

5. Die im Abs. 4 angegebene Arbeitslosigkeit kann andernfalls anhand einer Ersatzerklärung

stitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente.

6. L'iscrizione nelle liste di mobilità è accertata d'ufficio, direttamente presso la struttura provinciale competente a decidere in materia di iscrizione nelle liste di mobilità. Con le stesse modalità sono accertate le eventuali cancellazioni o sospensioni dalle liste di mobilità, per i fini di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, della legge.

7. La mancanza dei requisiti richiesti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge 23 luglio 1991, n. 223 è accertata in base alla semplice dichiarazione contenuta nella domanda, ferma restando la possibilità di ulteriori accertamenti in caso di dubbio.

Art. 6

Determinazione della misura dell'indennità

1. Fermo restando il limite massimo di Lire 1.250.000 mensili ovvero il maggiore importo eventualmente stabilito ai sensi del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 2 della legge, l'importo mensile dell'indennità regionale è calcolato in misura pari all'80 per cento dell'ultima retribuzione, ragguagliata a mese, alla data del licenziamento.

2. Ai fini del presente articolo per retribuzione si intende quella sulla base della quale sono calcolati i contributi dovuti all'I.N.P.S. per l'assicurazione Invalidità - Vecchiaia - Superstiti (I.V.S.); nel caso di retribuzione settimanale, quest'ultima è ragguagliata a mese moltiplicando la medesima per 52 e dividendo il prodotto per 12.

3. La misura della retribuzione di cui al comma 1 è accertata direttamente presso la competente sede I.N.P.S..

4. La misura dell'indennità regionale spettante è determinata detraendo dalla misura calcolata in base al comma 1 la misura del trattamento ordinario di disoccupazione, limitatamente al periodo di godimento di quest'ultimo.

Art. 7

Provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione dell'indennità regionale non può essere emanato prima che sia maturato il periodo di iscrizione per almeno tre mesi alla competente sezione circoscrizionale per l'impiego.

2. Il provvedimento di cui al comma 1 viene

der Notorietätsurkunde festgestellt werden, die vom Antragsteller abgegeben wird.

6. Die Eintragung in die Mobilitätsverzeichnis wird von Amts wegen überprüft, und zwar direkt beim Landesamt, das dafür zuständig ist, die Eintragung in die Mobilitätsverzeichnisse zu verwalten. Auf diesem Wege werden auch eventuelle Streichungen oder vorläufige Streichungen aus den Mobilitätsverzeichnissen, für die Zwecke nach Art. 3 Abs. 3 und 4 des Gesetzes überprüft.

7. Aufgrund der im Antrag enthaltenen Angaben wird das Fehlen der Voraussetzungen, um in den Genuß der Mobilitätzulage gemäß Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 zu gelangen, festgestellt, und zwar vorbehaltlich weiterer Ermittlungen von Amts wegen bei Zweifelsfällen.

Art. 6

Festlegung des Ausmaßes der Regionalzulage

1. Unter Berücksichtigung des Höchstausmaßes von monatlich 1.250.000 Lire oder eines höheren Betrages, der eventuell im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Satz 2 des Gesetzes festgelegt wird, wird der Monatsbetrag der Regionalzulage mit im Ausmaß von 80% des letzten Gehalts nach der Entlassung berechnet, wobei dieses auf einen Monat bezogen werden muß.

2. Für die in diesem Artikel angegebenen Zwecke versteht sich als Gehalt jenes, auf dessen Grundlage die dem NISF geschuldeten Beiträge für die Invaliden-, Alters- und Hinterbliebenenversicherung berechnet werden; sollte es sich um ein Wochengehalt handeln, so wird dieses einem Monatsgehalt angeglichen, indem es mit 52 multipliziert und durch 12 geteilt wird.

3. Das Ausmaß des Gehalts gemäß Abs. 1 wird direkt bei der zuständigen NISF-Stelle überprüft.

4. Die Ermittlung des Ausmaßes der zustehenden Regionalzulage erfolgt durch Abzug des Betrages des ordentlichen Arbeitslosengeldes (betreffend den Zeitraum, in dem es bezogen wurde) von dem aufgrund von Abs. 1 berechneten Ausmaß.

Art. 7

Gewährungsmaßnahme

1. Die Maßnahme zur Gewährung der Regionalzulage darf nicht vor Ablauf von wenigstens drei Monaten nach der Eintragung beim zuständigen Bezirksarbeitsamt erlassen werden.

2. Die Maßnahme laut Abs. 1 wird innerhalb

emanato entro sessanta giorni dal compimento del periodo trimestrale di iscrizione alla sezione circoscrizionale per l'impiego.

Art. 8

Comunicazioni

1. Il richiedente è informato del contenuto del provvedimento di concessione o di diniego, nonché della possibilità di presentare ricorso contro lo stesso alla Giunta provinciale territorialmente competente entro sessanta giorni dal ricevimento.

2. La comunicazione è fatta con lettera semplice, in caso di accoglimento e si considera data di ricevimento quella apposta dall'ufficio postale di destinazione, ferma restando la possibilità del ricorrente di provare, con qualsiasi mezzo, la data di effettivo ricevimento.

3. In caso di diniego, la comunicazione è fatta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Nel caso di conferimento di mandato ad associazioni sindacali o istituti di patronato, con elezione di domicilio presso gli stessi, la comunicazione è indirizzata ai medesimi.

Art. 9

Erogazione dell'indennità regionale

1. In armonia con quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, della legge, l'indennità regionale decorre dal giorno successivo al licenziamento.

2. Con la prima erogazione viene pagata l'indennità maturata dal giorno di decorrenza fino all'ultimo giorno del mese precedente quello di pagamento.

3. Le indennità relative ai mesi seguenti sono erogate, ad avvenuta completa maturazione di ciascuna mensilità, in via posticipata nel corso del mese successivo a quello al quale si riferiscono.

4. L'importo indennità è corrispondentemente ridotto, rispetto alla misura concessa, nei casi in cui sia aumentata la misura del trattamento di disoccupazione ordinaria, nonché nei casi in cui si debba procedere al recupero, mediante compensazione, di eventuali somme erogate precedentemente in eccesso rispetto al dovuto.

5. In aggiunta a quanto previsto nei precedenti commi, le Province autonome di Trento e di Bolzano, in armonia con quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 6 della legge, possono provvedere alla

von sechzig Tagen nach Ablauf von drei Monaten nach der Eintragung beim Bezirksarbeitsamt erlassen.

Art. 8

Mitteilungen

1. Der Antragsteller wird über die Gewährungs- bzw. Rückverweisungsmaßnahme sowie über die Möglichkeit aufgeklärt, gegen diese innerhalb von sechzig Tagen nach Erhalt der Mitteilung beim gebietsmäßig zuständigen Landesauschuß Beschwerde einzureichen.

2. Bei Annahme erfolgt die Mitteilung mittels einfachem Brief, wobei als Empfangsdatum das vom Empfangspostamt angebrachte gilt; der Beschwerdeführer hat allerdings die Möglichkeit, das Datum des tatsächlichen Empfangs wie auch immer zu beweisen.

3. Bei Rückverweisung erfolgt die Mitteilung durch Einschreibebrief mit Rückschein.

4. Bei Auftragserteilung an Gewerkschaften oder Patronate, bei denen das Domizil erwählt wurde, wird die Mitteilung an diese adressiert.

Art. 9

Entrichtung der Regionalzulage

1. Im Einklang mit den Bestimmungen nach Art. 5 Abs. 2 des Gesetzes läuft die Regionalzulage ab dem Tag nach der Entlassung.

2. Mit der ersten Entrichtung wird die Zulage ausgezahlt, die vom Tag des Ablaufes bis zum letzten Tag des Monats vor dem der Zahlung zusteht.

3. Die für die darauffolgenden Monate zustehende Zulage wird nach Abschluß eines jeden Monats im Laufe des Monats nach demjenigen, auf die sie sich bezieht, im nachhinein entrichtet.

4. Sollte das Ausmaß des ordentlichen Arbeitslosengeldes erhöht werden oder wenn es erforderlich ist, eventuell vorher im Überschuß entrichtete Beträge durch Verrechnung wieder einzutreiben, so wird die Zulage im Vergleich zum gewährten Ausmaß entsprechend vermindert.

5. Außer den in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Bestimmungen können die autonomen Provinzen Trient und Bozen im Einklang mit den Bestimmungen nach Art. 6 Abs. 2 des Gesetzes

determinazione di ulteriori modalità di erogazione, anche in conformità alle loro norme di contabilità ed alle loro procedure di spesa.

6. Sugli importi delle somme spettanti sono comunque operate, all'atto del pagamento, le ritenute fiscali previste dalle norme tributarie.

Art. 10

Recupero di indebiti

1. Le somme eventualmente incassate dai beneficiari in eccesso rispetto al dovuto sono recuperate, ove possibile, mediante corrispondente riduzione delle mensilità da erogarsi successivamente all'accertamento dell'indebitato, fino a concorrenza dell'intero ammontare della mensilità.

2. Se la compensazione di cui al comma 1 non è possibile, la restituzione avviene, senza maggiorazioni per interessi, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta emessa dalla Provincia competente.

3. Sono dovuti gli interessi, calcolati al saggio legale, sulle somme non restituite entro il termine di cui al comma 2, per i giorni successivi di ritardo.

4. Gli interessi legali decorrono dalla data di incasso delle somme non spettanti nel caso di somme erogate indebitamente a seguito di false dichiarazioni del richiedente o di omesse o ritardate comunicazioni normativamente previste.

Art. 11

Disposizioni transitorie

1. In prima applicazione il termine di sessanta giorni previsto dal comma 2 del precedente articolo 7 decorre dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, se la data medesima interverrà successivamente al compimento del periodo di tre mesi di iscrizione alla sezione circoscrizionale per l'impiego.

Note

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo Unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura

weitere Modalitäten für die Entrichtung festlegen, und zwar ihren Buchhaltungsbestimmungen und Ausgabeverfahren entsprechend.

6. Das Ausmaß der zustehenden Beträge unterliegt zum Zeitpunkt der Auszahlung jedenfalls den Steuerabzügen, die in den Steuerbestimmungen vorgesehen sind.

Art. 10

Wiedereintreibung von unrechtmäßig entrichteten Beträgen

1. Beträge, die eventuell von den Bezugsberechtigten im Überschuß bezogen wurden, werden - wenn möglich - durch eine entsprechende Verminderung der nach Feststellung der Unrechtmäßigkeit auszahlenden Monatsbeträge wieder eingetrieben, und zwar bis zur Verrechnung des vollständigen Monatsbetrages.

2. Sollte der Ausgleich gemäß Abs. 1 nicht möglich sein, erfolgt die Rückerstattung ohne Berechnung von Zinsen innerhalb von sechzig Tagen nach Empfang der von der zuständigen Landesverwaltung erlassenen Aufforderung.

3. In bezug auf die Beträge, die nicht innerhalb der im Abs. 2 angegebenen Frist rückgezahlt werden, werden die Zinsen für jeden Tag Verspätung zum gesetzlichen Satz berechnet.

4. Die gesetzlichen Zinsen werden allerdings ab dem Datum des Empfangs der nicht zustehenden Beträge berechnet, falls die Beträge aufgrund von falschen Erklärungen oder Säumnis oder Verspätung bei Mitteilungen, die im Gesetz vorgeschrieben sind, unrechtmäßig entrichtet wurden.

Art. 11

Übergangsbestimmungen

Die im Art. 7 Abs. 2 vorgesehene Frist von sechzig Tagen wird bei Erstanwendung ab Inkrafttreten dieser Verordnung berechnet, falls dieses Datum auf einen Tag nach Ablauf von drei Monaten nach der Eintragung beim Bezirksarbeitsamt fällt.

Anmerkungen

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zwecke verfaßt, das Verständ-

delle disposizioni normative alle quali è operato il rinvio. Restano invariati i valori e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti o menzionati.

Note all'art. 1:

L'articolo 5 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, recante «Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni di previdenza integrativa» e pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 al B.U. 30 novembre 1993, n. 58, così recita:

Art. 5
(Domanda e decorrenza)

1. L'indennità regionale è corrisposta a domanda da presentarsi entro trenta giorni dal licenziamento, unitamente a copia della domanda tesa ad ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria. Decorso tale termine, viene meno il diritto al percepimento della stessa.

2. L'indennità regionale decorre dal giorno successivo al licenziamento.

Nota all'articolo 3:

L'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, così recita:

Art. 20
(Autenticazione delle sottoscrizioni)

La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica Amministrazione può essere autenticata, ove l'autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un Notaio, Cancelliere, Segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la sottoscrizione stessa è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.

Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo dell'autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Per l'autenticazione delle firme apposte sui margini dei fogli intermedi è sufficiente che il pubblico ufficiale aggiunga la propria firma.

Art. 20 bis (5)

La dichiarazione di chi non sa o non può firmare deve essere sottoscritta in presenza del dichiarante da due testimoni idonei ai sensi dell'art. 47 della legge 16 febbraio 1913, n. 89.

Il pubblico ufficiale autentica la sottoscrizione dei testimoni, previa menzione della dichiarazione dell'interessato sulla causa dell'impedimento a firmare.

nis der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten oder erwähnten Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Art. 1:

Der Art. 5 des im ordentlichen Beiblatt Nr. 1 zum Amtsblatt vom 30. November 1993, Nr. 58 veröffentlichten Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend die «Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge» besagt:

Art. 5
(Antrag und Ablauf)

(1) Die Regionalzulage wird auf Antrag entrichtet, der binnen dreißig Tagen nach der Entlassung zusammen mit einer Kopie des Antrages auf Gewährung des ordentlichen Arbeitslosengeldes einzureichen ist. Nach Ablauf dieser Frist wird das Bezugsrecht hinfällig.

(2) Die Regionalzulage läuft ab dem Tag nach der Entlassung.

Anmerkung zum Art. 3:

Der Art. 20 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 besagt:

Art. 20
(Beglaubigung der Unterschrift)

Die Unterschrift unter Anträgen, die der öffentlichen Verwaltung vorzulegen sind, kann, sofern die Beglaubigung vorgeschrieben ist, von dem für den Empfang der Unterlagen zuständigen Beamten oder von einem Notar, von einem Kanzleileiter, von einem Gemeinsekretär oder von einem anderen vom Bürgermeister beauftragten Beamten beglaubigt werden.

Die Beglaubigung muß unter der Unterschrift angebracht werden und besteht in der Erklärung von seiten des Beamten, daß die Unterschrift in seiner Gegenwart nach Feststellung der Identität des Unterzeichners gesetzt wurde.

Der Beamte, der die Unterschrift beglaubigt, muß die Modalität der Identifizierung, das Datum und den Ort der Beglaubigung, seinen Vor- und Zunamen und den bekleideten Dienstrang angeben sowie seine vollständige Unterschrift und den Stempel des Amtes anbringen.

Was die Beglaubigung der am Rande der Innenseiten angebrachten Unterschriften betrifft, so genügt es, daß der Beamte jeweils seine Unterschrift hinzufügt.

Art. 20 bis (5)

Wenn der Erklärer seine Unterschrift nicht anbringen kann oder wenn er daran gehindert ist, so muß die Erklärung im Beisein des Erklärers von zwei im Sinne des Art. 47 des Gesetzes vom 16. Februar 1913, Nr. 89 geeigneten Zeugen unterschrieben werden.

Der Beamte beglaubigt die Unterschrift der Zeugen, wobei vorher die Erklärung des Betroffenen über die Hinderungsgründe anzuführen ist.

Note all'articolo 5:

I commi 3 e 4 dell'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 così recitano:

3. Qualora prima del dodicesimo mese il lavoratore venga cancellato dalla lista di mobilità relativa alla provincia di residenza, l'indennità regionale cessa a partire dalla decorrenza della cancellazione.

4. Qualora il lavoratore venga temporaneamente sospeso dalla lista di mobilità, sarà corrispondentemente sospesa anche l'indennità regionale. L'erogazione dell'indennità regionale riprenderà con decorrenza dalla cessazione della sospensione.

La legge 23 luglio 1991, n. 223 reca «Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro».

Note all'articolo 6:

L'articolo 2 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, così recita:

Art. 2

(Misura dell'indennità regionale)

1. L'indennità regionale verrà corrisposta nella misura dell'80 per cento della retribuzione in godimento e comunque fino ad una misura massima di Lire 1.250.000 mensili. Tale misura potrà essere rideterminata dalla Giunta regionale in relazione allo stanziamento previsto in bilancio.

Note all'articolo 9:

Il riferimento all'art. 5, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, vedasi sub note all'articolo 1.

Anmerkungen zum Art. 5:

Art. 3 Abs. 3 und 4 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 besagt:

(3) Sollte die Arbeitskraft vor dem zwölften Monat aus dem Mobilitätsverzeichnis der Ansässigkeitsprovinz gestrichen werden, so wird die Regionalzulage ab der Streichung eingestellt.

(4) Sollte die Arbeitskraft aus dem Mobilitätsverzeichnis zeitweilig gestrichen werden, so wird auch die Regionalzulage dementsprechend eingestellt. Die Entrichtung der Regionalzulage wird ab der Aufhebung der Streichung wieder aufgenommen.

Das Gesetz vom 23. Juli 1991, Nr. 223 betrifft «Bestimmungen über die Lohnausgleichskasse, die Mobilität, das Arbeitslosengeld, die Durchführung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, die Arbeitsvermittlung und andere Vorschriften auf dem Sachgebiet des Arbeitsmarktes».

Anmerkung zum Art. 6:

Der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 besagt:

Art. 2

(Ausmaß der Regionalzulage)

(1) Die Regionalzulage wird im Ausmaß von 80 Prozent der zuerkannten Besoldung und auf jeden Fall bis zu einem Höchstbetrag von Lire 1.250.000.- monatlich ausbezahlt. Dieses Ausmaß kann vom Regionalausschuß neu festgesetzt werden, und zwar in bezug auf den im Haushalt vorgesehenen Ansatz.

Anmerkung zum Art. 9:

Was den Art. 5, Abs. 2, des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 betrifft, wird auf die Anmerkung zum Art. 1 verwiesen.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO 31 marzo 1994, n. 4-2/Legisl.

Modificazione della ripartizione degli affari tra gli Assessori

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

visto il proprio decreto n. 3-1/Leg. di data 7 marzo 1994, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1994, Reg. 8, Fgl. 116, con il quale era stata effettuata la ripartizione degli affari tra gli Assessori effettivi eletti dal Consiglio provinciale in data 3 marzo 1994;

ritenuto opportuno modificare il punto 6) del predetto decreto, affidando gli affari in materia di agricoltura, cooperazione e promozione della commercializzazione dei prodotti trentini all'Assessore Dario Pallaoro, modificando conseguentemente il punto 9) del medesimo decreto relativamente alla materia del commercio già attribuita all'Assessore Guglielmo Valduga e riservandosi le competenze di cui al punto 6) del medesimo decreto già attribuite all'Assessore Dario Pallaoro;

ritenuto inoltre opportuno modificare la denominazione dell'Assessore di cui al punto 2) del medesimo decreto da «Assessore alle opere pubbliche e fonti energetiche» in «Assessore alle opere pubbliche, trasporti e fonti energetiche», nonché la denominazione dell'Assessore di cui al punto 5) da